Rassegna del 13/06/2020

Tirreno Pisa-Pontedera	**Prestiti garantiti: 40 milioni chiesti dalle imprese pisane - Prestiti garantiti dallo Stato per oltre 4100 imprese pisane**	**Renzullo Danilo**	1
Tirreno Pisa-Pontedera	**«Altro che pigre, le nostre aziende faticano tantissimo a riprendere»**	**Loi Francesco**	5
Tirreno Pisa-Pontedera	**Un anno senza regata storica, si pensa già al 2021**	**...**	9
Tirreno Pisa-Pontedera	**"Care nonne e cari nonni, vi scrivo..."**	**...**	13

Tirreno Pisa-Pontedera

13-GIU-2020
da pag. 2
foglio 1 / 4

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 78000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 103 %

PRESTITI GARANTITI: 40 MILIONI CHIESTI DALLE IMPRESE PISANE

RENZULLO / IN CRONACA

Prestiti garantiti dallo Stato per oltre 4100 imprese pisane

Nella città della Torre sono soprattutto le piccole aziende del turismo ad aver fatto richiesta di accesso al credito

Danilo Renzullo / PISA

L'importo maggiore è stato chiesto da un'azienda di Crespina attiva nel comparto alimentare. Le cifre più basse sono invece stata accordate a piccolissime imprese operanti in vari settori: dall'immobiliare al settore turistico. Per tante piccole e medie aziende rappresenta una vera e propria boccata d'ossigeno che, dopo il blocco forzato delle produzioni e il rallentamento dei mercati internazionali, permetterà di investire in innovazione ed occupazione con l'obiettivo di rimettere in moto e dare nuovo slancio al tessuto economico provinciale.

40 MILIONI PER PROVARE A RIPARTIRE

Ammonta ad oltre 40 milioni di euro la cifra totale che le aziende di Pisa e provincia hanno chiesto di "ricevere" dallo Stato facendo affidamento sul meccanismo del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, il sistema di prestiti garantiti varato dal governo per sostenere la ripartenza delle aziende dopo il black-out produttivo ed eco-


IL TIRRENO

Galilei, Ryanair pronta al decollo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

nomico causato dall'emergenza sanitaria e dal lockdown e per provare a rianimare il tessuto economico, alimentato soprattutto da piccole e medie imprese. Una corsa alla liquidità che ha prodotto 4.161 richieste partite nei mesi di marzo ed aprile da altrettante aziende operanti in tutta la provincia.

LA GRADUATORIA: LE CIFRE PIÙ ALTE RICHIESTE

Secondo la graduatoria pubblicata dal ministero dello sviluppo economico, la cifra maggiore - un milione di euro - è stata richiesta dalla Bernardini Gastone srl, azienda di Crespina operante nel settore alimentare e soprattutto nella lavorazione delle carni. Alle sue spalle, con una richiesta di mezzo milione di euro, la River chimica industriale, società di Ponte a Egola che produce e commercializza prodotti chimici per la lavorazione delle pelli, e a seguire la Sa.Fa. srl di Vecchiano (480mila euro) e la Gelolab di Pisa, azienda che si occupa della fabbricazione di attrezzature per la refrigerazione e la ventilazione di uso non domestico, che ha chiesto un prestito di 400mila euro. Diciotto le imprese che contano invece di far affidamento su prestiti garantiti dallo Stato con somme che vanno dai 100mila ai 300mila euro. Tra queste la Dermacolor di Castelfranco di Sotto, la conceria Lyon di San Miniato e la Chimont di Montopoli. Oltre cinquanta le domande attivate invece per prestiti tra i 25mila e i 100mila euro. La maggior parte delle richieste avanzate dalle imprese per cercare di placare la fame di liquidità, il cui flusso è stato interrotto dal blocco delle attività e dei mercati, e per provare a ripartire con una base economica su cui poter far affidamento, si è concentrata sulla cifra di 25mila euro. Quasi 850, infine, le aziende che hanno chiesto in prestito la somma massima garantita interamente dallo Stato (per cifre maggiori è garantita la copertura fino al 90%).

RICHIESTE IN AUMENTO NEGLI ULTIMI DUE MESI

Alle oltre 4.100 aziende che nei mesi di marzo ed aprile hanno fatto domanda per inserirsi nel meccanismo previsto dai decreti Cura Italia e Liquidità, la platea di imprese che ha partecipato alla corsa per cercare di accaparrarsi liquidità, anche per far fronte a tutte le spese sostenute durante il lockdown e per adeguare spazi lavorativi e linee di produzione alle nuove norme per il contenimento dei contagi di coronavirus, è lievitato di oltre mille unità nel mese di maggio e nei primi giorni di giugno, portando a 5.447 il numero di imprese che hanno chiesto accesso ai prestiti per provare a ripartire.

LA SITUAZIONE TERRITORIALE

Quella di Pisa è la seconda provincia in Toscana dopo Firenze (12.588 richieste) per quantità di domande, sesta per importo medio finanziato: poco più di 40mila euro. La maggior parte delle richieste, quasi un terzo del totale, sono partite da imprese con sede a Pisa. Oltre 1.200 aziende pisane hanno fatto domanda di accesso ai prestiti garantiti dallo Stato per un totale di oltre 11,5 milioni di euro. Realtà che rappresentano soprattutto quel microcosmo di bar, ristoranti, piccoli alberghi e tutte le micro, piccole e medie aziende che gravitano attorno al mondo del turismo, ad evidenziare la crisi di quello che è il motore economico della città. Tra queste spiccano Alberghi Pisa tower, La buca di San Ranieri, albergo La Pace, Ancora Capodimonte, pizzeria Da Nando, numerosi bagni di Tirrenia e Calambrone e la Cooperativa taxisti pisani, che negli ultimi tre mesi ha visto quasi paralizzate le sue attività. A quelle del turismo, si affiancano le difficoltà delle imprese edili. Micro e piccole, in particolare, che hanno dovuto far fronte al blocco delle attività e ad una lenta ripartenza, le cui speranze sono affidate soprattutto agli incentivi messi in campo dal governo per le ristrutturazioni e gli interventi legati all'efficientamento energetico degli immobili. Il settore turistico, almeno dai dati pubblicati dal Mise, risulta quello più "affamato" di liquidità anche nel volterrano, mentre le concerie e tutte le piccole attività legate alla lavorazione delle pelli trainano la richiesta di prestiti nel Valdarno. A Pontedera, sono invece le piccole e medie imprese legate al settore metalmeccanico, ma anche quelle dell'abbigliamento e della ristorazione, ad alimentare il lungo elenco di richieste di prestiti partito dalla provincia di Pisa. A quelle delle imprese, si affiancano le domande inoltrate dal mondo cooperativo (dalle cooperative agricole a quelle dei servizi alla persona) e da quello sportivo. Dalla Fispin di Bientina al Tennis club Torretta white di Calcinaia, dall'Etrusca Basket di San Miniato alla Sextum Bientina, sono decine le società sportive dilettantistiche che hanno richiesto l'accesso al Fondo per sostenere una ripartenza che, anche per lo sport, è ancora tutta in salita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

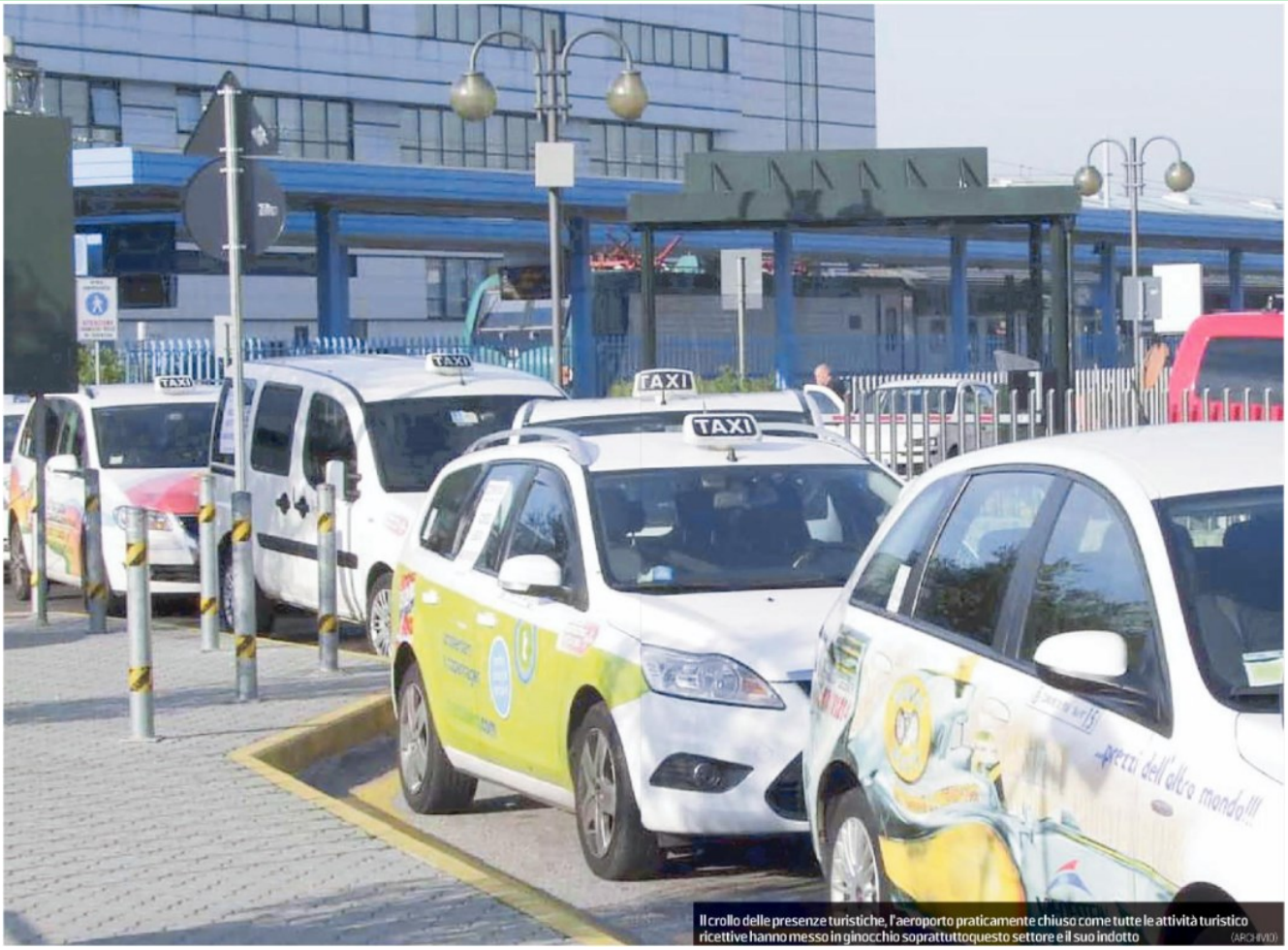
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Fondo garanzia statale: le cifre nella nostra provincia

Comune	Aziende	Importo finanziamento	Comune	Aziende	Importo finanziamento
Pisa	1.288	11.555.754	Pomarance	42	422.969
San Miniato	362	4.037.893	Calci	42	239.947
Cascina	333	2.186.516	Montopoli Valdarno	38	461.808
Pontedera	278	2.176.388	Terricciola	31	195.078
San Giuliano Terme	258	2.186.541	Montecatini Valdicecina	27	216.837
Santa Croce sull'Arno	251	2.384.138	Buti	26	203.878
Casciana Terme-Lari	131	1.204.870	Fauglia	23	155.837
Castelfranco di Sotto	131	1.671.620	Montescudaio	15	132.084
Santa Maria a Monte	121	1.400.176	Palaia	15	248.389
Ponsacco	110	1.320.626	Casale Marittimo	12	89.495
Volterra	104	785.402	Castelnuovo Valdicecina	9	101.216
Vicopisano	98	590.100	Riparbella	9	88.001
Bientina	95	686.310	Castellina Marittima	6	37.501
Vecchiano	70	1.420.381	Chianni	6	33.554
Calcinaia	68	646.832	Lajatico	6	43.985
Capannoli	53	448.643	Guardistallo	3	19.706
Crespina Lorenzana	47	1.429.922	Monteverdi Marittimo	3	11.256
Peccioli	46	367.040	Orciano Pisano	3	40.952



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



Il crollo delle presenze turistiche, l'aeroporto praticamente chiuso come tutte le attività turistico ricettive hanno messo in ginocchio soprattuttoquesto settore e il suo indotto (ARCHIVIO)

È il dato dei primi due mesi di lockdown Le domande intanto sono diventate 5447

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Tirreno Pisa-Pontedera

13-GIU-2020
da pag. 3
foglio 1

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 78000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 17 %

«Altro che pigre, le nostre aziende faticano tantissimo a riprendere»

Gli industriali replicano alle parole del presidente nazionale dell'Inps che li ha accusati di opportunismo di fronte agli aiuti di Stato

L'INTERVENTO

«Abbiamo letto con stupore le dichiarazioni del presidente dell'Inps **Pasquale Tridico** secondo cui le imprese non riprenderebbero l'attività per questioni di opportunismo poiché, in attesa che il mercato riparta, è lo Stato a farsi carico dell'80% della busta paga dei lavoratori», dice la presidente dell'Unione Industriale Pisana, **Patrizia Alma Pacini**. «Si tratta di affermazioni profondamente ingiuste, soprattutto nei confronti delle piccole imprese che faticano a riprendere l'attività per la forte contrazione della domanda e per gli oneri fiscali e contributivi a cui, nonostante la crisi di liquidità, devono comunque adempiere. Per far comprendere quanto sia stato devastante per il settore industriale l'emergenza Covid hanno usufruito della cassa integrazione, anche nella nostra provincia, 3/4 delle aziende per i due 2/3 della forza lavoro. I settori più colpiti sono stati metalmeccanico, moda e cuoio, che ricoprono da soli il 71% del totale delle ore autorizzate».

«Inoltre - continua Pacini - le parole del presidente Tridico evidenziano ancora una volta un pregiudizio nei confronti del sistema imprenditoriale e sono ben lontane dallo spirito di coesione invocato, anche di recente, dal Presidente Mattarella, dal governatore Visco e dai più alti esponenti del governo. Va anzi precisato che le imprese industriali, nessuna esclusa, finanziano l'istituto della cassa integrazione e che molte di queste non l'hanno mai utilizzata per anni prima d'ora. Non è vero poi che quella della cassa integrazione è una procedura "senza sindacati". La consultazione preventiva è stata inserita, poi tolta, poi reinserita creando non pochi problemi di successione temporale di norme. Teniamo a precisare che questa osservazione si riferisce puramente all'incertezza generata dalle contraddizioni normative fermo restando il rapporto corretto e di confronto che abbiamo sempre tenuto con il sindacato. Anche la questione che il lavoratore percepisce l'80% della retribuzione è puramente teorica perché non tiene conto dei massimali cui è soggetta l'indennità che è di poco più di 1.000 euro». —

FRANCESCO LOI

©RIPRODUZIONE RISERVATA



PATRIZIA ALMA PACINI
PRESIDENTE DELL'UNIONE INDUSTRIALE PISANA

«L'emergenza Covid è stata devastante Almeno tre quarti delle imprese ha fatto ricorso alla cassa integrazione»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Tirreno Pisa-Pontedera
13-GIU-2020
da pag. 19
Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 78000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 15 %

Un anno senza regata storica, si pensa già al 2021

CALCINAIA

Un anno senza regata storica. Sarebbe stata la 185ª per Calcinaia con le imbarcazioni dei Rioni La Nave, Oltrarno e Montecchio che, come al solito, si sarebbero date battaglia (in modo sportivo) sulle acque dell'Arno per rendere onore alla patrona del nostro paese.

Purtroppo sappiamo perfettamente come è andata. L'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus Covid-19 ha sospeso ogni evento e la Regata prevista per il 31 maggio non si è disputata così come non si sono svolte le altre manifestazioni del maggio calcinaiolo. Tuttavia l'amministrazione comunale ha voluto rendere omaggio ai rioni che fanno parte del tessuto sociale e folkloristico del comune donando ai tre presidenti **Giovanni Frangioni** (La Nave), **Italo Bacchereti** (Montecchio) e **Angelo De Martino** (Oltrarno) una targa che servirà solo a ricordare un anno nefasto, in cui non si è potuto rivaleggiare a colpi di remo. Un gesto simbolico per tenere salda la comunità alle proprie tradizioni e per dare appuntamento al prossimo anno, quando la 185esima regata storica tornerà ad agitare le acque dell'Arno. A consegnare le targhe ai presidenti dei rioni è statao il sindaco **Cristiano Alderigi**, accompagnato dal vicesindaco, **Flavio Tani** e dall'assessore **Maria Ceccarelli**, e dal presidente della Deputazione di Santa Ubaldesca, **Silvano Bibbiani**.

«La pandemia – ha sottolineato il primo cittadino – ci ha costretto purtroppo ad interrompere le attività nel nostro territorio. Abbiamo voluto questo incontro puramente simbolico, per far comprendere che le nostre tradizioni sono ancora forti e radicate e non sarà certo un virus a fermarle. Sono sicuro che con tanto impegno e tanta buona volontà, il prossimo anno in questo periodo ci troveremo sotto lo stand della Deputazione a festeggiare insieme la fine delle molte iniziative che da sempre caratterizzano il maggio calcinaiolo». —

CALCINAIA: TARGHE RICORDO AI TRE RIONI



La consegna delle targhe ricordo ai tre rioni di Calcinaia



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Tirreno Pisa-Pontedera

13-GIU-2020
da pag. 21
foglio 1

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 78000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 23 %

"Care nonne e cari nonni, vi scrivo..."

Ha ottenuto un notevole successo l'idea di tenere in contatto bambini e residenti delle Rsa durante il lockdown

CALCINAIA

Un progetto bellissimo e ricco di significati quello che ha coinvolto le Rsa del territorio e le scuole di ogni ordine e grado dell'istituto comprensivo M. L. King proprio nel periodo dell'emergenza epidemiologica, avvicinando ancor di più, in un frangente in cui le relazioni familiari sono state limitate dal lockdown, due fasce d'età tanto diverse che da sempre condividono e intrecciano significative esperienze quotidiane.

L'idea nata dal cuore di una mamma, è stata prontamente accolta dall'amministrazione comunale, e consisteva nello spronare i bambini a donare simbolicamente un abbraccio ai "nonni" delle Rsa attraverso l'invio di lettere, disegni e racconti. L'iniziativa è stata seguita personalmente da **Flavio Tani**, assessore alle politiche sociali e da **Elisa Morelli**, assessore all'istruzione. Pronta è stata anche la risposta di molte insegnanti del territorio che, durante le video-lezioni di didattica a distanza, hanno sollecitato i loro alunni a realizzare qualcosa per offrire un conforto concreto ai nonni delle residenze sanitarie. E all'attività delle scuole si è aggiunta anche quella delle parrocchie di Calcinaia e Fornacette. Un'intera classe di catechismo ha sposato il progetto regalando opere che hanno divertito e reso più caloroso e colorato l'isolamento forzato di questo periodo. Il risultato: tantissime lettere e disegni imbucate direttamente nella cassetta delle lettere delle case di riposo di Calcinaia e Fornacette.

Considerato il successo dell'iniziativa, l'amministrazione comunale e le Rsa stanno pensando di organizzare anche una "fase 2" del progetto, dando ai nonni la possibilità di rispondere ai "piccoli nipotini acquisiti" in modo da instaurare un legame che possa continuare nel tempo. «Con questa iniziativa nella nostra casa di riposo, isolata a causa del lockdown, è tornata l'allegria – dice Elena Morelli, animatrice della Rsa di Calcinaia – Ogni tanto il personale accompagna qualche ospite alla cassetta delle lettere e puntualmente riceviamo, lettere, disegni, poesie, addirittura cartelloni, che ci commuovono, ma soprattutto ci fanno stare bene». Per questo motivo l'amministrazione comunale rivolge un grande "Grazie" a tutti coloro che hanno dedicato un po' del loro tempo per regalare un sorriso agli anziani del territorio facendo sì che questo legame tra generazioni si potesse realizzare anche da lontano. Con l'augurio che questo filo sottile di lettere e disegni, come qualche bambino ha scritto, si possa presto concretizzare in incontri da vicino, così vicino da potersi riabbracciare». —



Alcuni dei messaggi inviati agli anziani ospiti delle Rsa di Calcinaia dagli alunni della scuola M.L. King



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA